



CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA

OGGETTO: GTA TORINO. LA CITTA' TRASFORMATA NEL SET DI UN VIDEOGIOCO DI CRIMINALITA'.

Il sottoscritto Consigliere Comunale,

PREMESSO CHE

A seguito di numerose lamentele da parte di cittadini e proprietari di autovetture, con la presente si intende portare all'attenzione della Civica Amministrazione il crescente e preoccupante fenomeno dei danneggiamenti di veicoli in sosta presso zone intermodali e parcheggi incustoditi. In particolare, tali atti vandalici consistono in furti di cruscotti, cofani e portiere e nel danneggiamento di finestrini, parabrezza, ruote e cerchioni;

CONSIDERATO CHE

- Detti episodi, oltre a destare un grave allarme sociale, integrano reati penali;
- Si tratta di fenomeni ormai non sporadici ma sempre più frequenti;
- L'utilizzo in sicurezza delle aree intermodali è centrale per incentivare una mobilità urbana più sostenibile, tema al centro delle politiche dell'attuale Amministrazione Comunale;
- È recente la nomina di un nuovo Assessore con delega alla sicurezza per la Città di Torino;

RILEVATO CHE

Il problema è stato anche oggetto di articoli apparsi su testate giornalistiche di rilievo non solo locale ma anche nazionale, come il quotidiano La Stampa di Torino ed il Corriere Torino;

INTERPELLA

Il Sindaco e la Giunta al fine di conoscere:

- Se l'Amministrazione sia a conoscenza di quanto riportato in premessa, e in caso positivo;
- Se l'amministrazione intenda attivare un piano di intervento, e se sia stato convocato il tavolo di coordinamento delle Forze di Polizia per discutere sul punto;

- Quali misure l'Amministrazione, in tempi rapidi, intenda promuovere ed adottare unitamente alle Forze di Polizia per contrastare e reprimere tali fenomeni criminosi;
- fornire una statistica dettagliata del numero e della natura di interventi effettuati dalla Polizia Municipale riferibili a fenomeni analoghi e la loro distribuzione sul territorio cittadino.

Si allega alla presente report fotografico

Torino, 24/05/2024

IL CONSIGLIERE
Firmato digitalmente da Ferrante De Benedictis